Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679

Con la presente informativa, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito denominato, per brevità, semplicemente "GDPR"), il **Comune di San Ferdinando di Puglia** (C.F. 81000710715), con sede in Via Isonzo n. 6, 76017 San Ferdinando di Puglia (BT), tel. 0883626111, fax 0883626248, e-mail: _____, PEC: *protocollo@pec.comune.sanferdinandodipuglia.bt.it*, in persona del Sindaco *pro tempore*, in qualità di Titolare del trattamento, intende fornire agli interessati tutte le informazioni rilevanti in merito alle operazioni di trattamento di dati personali svolte per la gestione delle segnalazioni di illeciti di interesse generale nell'ambito del contesto lavorativo (c.d. Whistleblowing). L'interessato, per ottenere maggiori informazioni in merito ai trattamenti effettuati dal Titolare oppure per far valere i Suoi diritti, potrà rivolgersi all'Ufficio Protocollo oppure al Responsabile della Protezione dei Dati personali, i cui recapiti sono indicati di seguito.

Responsabile Protezione Dati personali (c.d. DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (c.d. DPO) è l'Avv. Mattia Tacchini raggiungibile ai seguenti recapiti: cell.: 3477293002, e-mail: mt@mattiatacchini.it, PEC: mattia.tacchini@pec.it.

Finalità del trattamento

I dati personali degli interessati verranno trattati per la gestione delle segnalazioni di illeciti ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023, nonché della L. n. 179/2017.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è effettuato da personale autorizzato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Esso avviene per mezzo di strumenti cartacei ed informatici, adottando misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al GDPR, nonché idonee a prevenire e/o ridurre i rischi connessi.

I dati sono conservati su server ubicati presso la sede legale del Titolare, nonché eventualmente presso la sede delle società specializzate delle quali esso si avvalga per compiere attività connesse al trattamento di cui sopra (società che fornisce il sistema per la gestione delle segnalazioni, ecc.).

Il Titolare del trattamento non trasferirà i dati degli interessati ad alcun paese terzo o ad alcuna organizzazione internazionale.

Base giuridica del trattamento

I dati personali comuni e particolari verranno trattati dal Titolare nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali per adempiere ai compiti posti in capo allo stesso dalla vigente normativa.

Per la finalità sopra indicata la base giuridica del trattamento dei dati personali comuni è costituita dall'art. 6 par. 1, lett. c) GDPR (ossia l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento), nonché dall'art. 2-ter D.Lgs. n. 196/2003 (come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018), dal D.Lgs. n. 24/2023 e dalla L. n. 179/2017; con riferimento agli eventuali dati giudiziari il trattamento è fondato sull'art. 10 GDPR.

Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati

In assenza del conferimento dei dati personali di cui al modulo, il Titolare non potrà adempiere all'obbligo legale - sancito dalla vigente normativa - di esaminare le segnalazioni di atti illeciti.

Comunicazione dei dati a terzi

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 24/2023 le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse. L'identità della persona segnalante (ossia l'interessato) e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli artt. 29 e 32 par. 4 GDPR e dell'art. 2-quaterdecies D.Lgs. n. 196/2003 (come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018). Nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p.. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità. E' dato avviso alla persona segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati, nei casi di cui sopra, nonché nelle procedure di segnalazione interna ed esterna quando la rivelazione della identità della persona segnalante e delle ulteriori informazioni è indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta. I soggetti del settore pubblico e del settore privato, l'ANAC, nonché le Autorità amministrative cui l'ANAC trasmette le segnalazioni esterne di loro competenza, tutelano l'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della L. n. 241/1990, nonché dall'art. 5 co. 1 e co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 24/2023, ogni trattamento dei dati personali, compresa la comunicazione tra le Autorità competenti deve essere effettuato a norma de Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR), del D.Lgs. n. 196/2003 (c.d. Codice privacy) e del D.Lgs. n. 51/2018. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente. I diritti di cui agli artt. da 15 a 22 GDPR possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies Codice privacy. I trattamenti di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni sono effettuati nel rispetto dei princìpi di cui agli artt. 5 e 25 GDPR o agli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n. 51/2018, fornendo idonee informazioni ai segnalanti e alle persone coinvolte ai sensi degli artt. 13 e 14 GDPR o dell'articolo 11 del citato D.Lgs. 51/2018, nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

Tempi di conservazione

I dati personali del segnalante verranno conservati per il tempo strettamente necessario a gestire la segnalazione e, successivamente, solo per adempiere ad un obbligo di legge previsto dalla vigente normativa.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato

Non è presente un processo decisionale automatizzato.

Diritti dell'interessato

L'utente può esercitare i seguenti diritti: accesso ai dati (art. 15 GDPR); rettifica (art. 16 GDPR), cancellazione (art. 17 GDPR), limitazione del trattamento dei dati (art. 18 GDPR); portabilità dei dati (art. 20 GDPR); opposizione al trattamento (art. 21 GDPR); revoca in qualsiasi momento del proprio consenso eventualmente prestato (art. 13 par. II lettera c GDPR). L'interessato potrà in qualsiasi momento esercitare i diritti contattando il Titolare oppure il DPO ai recapiti sopra indicati, anche mediante la compilazione dell'apposita modulistica reperibile sul sito internet del Titolare.

Diritto di proporre reclamo a un'Autorità di controllo

Nel caso in cui l'interessato ritenga che siano stati violati i suoi diritti oppure le norme vigenti in materia di tutela della riservatezza, potrà ricorrere al Garante per la protezione dei dati personali.